

## Fede e Salmi, meditazioni a San Smpliciano

La parrocchia di San Smpliciano a Milano propone una serie di incontri di meditazione nel periodo di Avvento guidati dal parroco monsignor Giuseppe Angelini, professore di Teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e già preside della stessa Facoltà. Sul tema «La fede giorno e notte nella preghiera dei Salmi» sono in programma cinque incontri nei lunedì fino al 17 dicembre a Milano presso la basilica di San Smpliciano, 7. (Mila), con inizio alle ore 21. «La fede non può essere descritta come consenso a una verità già confezionata, quale sarebbe in ipotesi la rivelazione tradotta nella forma di un catechismo», scrive nella presentazione

dell'iniziativa monsignor Angelini. «La fede si rivolge a Dio stesso, a un Dio vivo e presente, che come tale sfugge sempre alla comprensione. Se ti sembra di averlo capito, certamente non è Lui, diceva Sant'Agostino. La fede deve assumere la forma di una conversione di te stesso, del tuo modo di sentire e pensare, dei tuoi modi di fare: solo così puoi trovare Dio. Momento decisivo di questo esercizio di ricerca di Dio sono i Salmi - continua Angelini -. Ad essi dunque ci rivolgiamo, in questo tempo di Avvento, per rinnovare insieme un esercizio di fede. Ne possiamo rileggere, meditare e recitare insieme solo pochi. Essi sono

scelti con l'intenzione di individuare i registri fondamentali della preghiera». Nei primi incontri del 19 e del 26 novembre si sono trattati questi temi: «A te grido, Signore, non restare in silenzio» (Sal 28,1). La fede non ha parole e cerca la sua parola» e «Tacevo e si logoravano le mie ossa» (Sal 32,3). La fede come confessione della colpa». Questi i prossimi passaggi. Domani: «Perché ti trattisti, anima mia? Ancora potrai lodarlo!» (Sal 42,6). La fede confessa le sue opere e così argina la tristezza; lunedì 10, «Beato l'uomo che teme il Signore» (Sal 128,1). La fede come timor di Dio; lunedì 17, «Una cosa ho chiesto al Signore, abitare nella sua casa» (Sal 27,4). La fede è il desiderio del tempo».

## Dall'Avvocatura le ultime novità Imu

In vista della scadenza del 17 dicembre, data entro cui dovrà essere versata la rata a saldo per l'Imu 2012, e alla luce del Decreto Ministeriale del 19 novembre scorso, l'Avvocatura della Curia di Milano offrirà tutti i chiarimenti necessari sulle ultime novità. Al fine di favorire la partecipazione di tutti coloro che sono interessati (membri del consiglio per gli affari economici parrocchiali, amministratori di enti ecclesastici ed enti non commerciali, nonché professionisti che li assistono) si terranno tre incontri ripetuti in tre fasce orarie diverse: martedì 4 dicembre, presso la Curia Arcivescovile di Milano (piazza Fontana, 2), il primo dalle ore 14 alle 16 e il secondo dalle 16.30 alle 18.30, e lunedì 10 dicembre presso il Centro Card. Schuster (via Sant'Antonio, 5 - Milano), dalle ore 20 alle 22.30. Occorre segnalare la presenza utilizzando il format on line all'indirizzo internet [www.chiesadimilano.it/avvocatura](http://www.chiesadimilano.it/avvocatura).

mercoledì 5

## Manicardi a Sesto

Per le serate d'Avvento proposte a Sesto San Giovanni dalla parrocchia San Giuseppe (via XX Settembre, 72), e aperte da don Stefano Guarinelli che ha trattato il tema «La paura, il coraggio e la fede», in Auditorium mercoledì 5 dicembre, alle ore 21, si terrà il secondo incontro su «Che cos'è la fede», con Luciano Manicardi, vice priore della Comunità di Bose. L'ultimo appuntamento sarà mercoledì 12 dicembre, alle ore 21, su «Ciò che fa perdere la fede, ovvero come conservarla», con don Valentino Salvoldi.

centri culturali

## Editto, corso a Lissone

Promosso dal Coordinamento dei centri culturali cattolici della Diocesi e proposto dal Circolo culturale e sociale «Don Bernasconi» di Lissone, presso l'Aula Magna della scuola media «Benedetto Croce» (via Mariani - Lissone) si tiene un corso per adulti che si sviluppa in 13 lezioni sul tema «Anno Domini 313. L'editto di Costantino e la Milano romana», con lezioni tenute dalle dottoresse Rossana Gatti e Valentina Erba, ai mercoledì dalle 17.30 alle 19. A dicembre incontreremo il 12 e il 19; a gennaio il 9, il 16 e il 23.

Nella solennità dell'Immacolata, l'8 dicembre, si celebra anche la giornata dell'adesione all'Ac. Alla festa di Appiano Gentile

sarà presente l'assistente generale monsignor Gianni Zappa. La presidente parrocchiale Uboldi spiega il ruolo dell'associazione

# Per servire la Chiesa: sì all'Azione cattolica

DI LUCA COSTAMAGNA

Sabato 8 dicembre, solennità dell'Immacolata, è anche la giornata dell'adesione all'Azione cattolica. Abbiamo chiesto a Giovanna Uboldi, presidente parrocchiale dell'Ac della parrocchia di S. Stefano di Appiano Gentile, il significato di questo momento così importante e come verrà vissuto. Nell'Anno della fede indetto da Benedetto XVI nel 50° anniversario del Concilio Vaticano II, la giornata dell'adesione ad Ac assume certamente un significato straordinario e forse anche più universale, cioè in speciale comunione con la Chiesa intera. È così? Qual è il senso spirituale ed ecclesiale di questa giornata? «In quest'anno particolare il "sì" all'Azione cattolica è il sì alla fede. Lo dice molto bene il nostro progetto formativo: non solo una "fede vissuta" in modo individuale ma una fede che è comunione, per trasmetterla in modo fecondo e pieno. La testimonianza è soprattutto ai più giovani. La porta della fede, dice il Santo Padre, "è sempre aperta per noi. È possibile oltrepassare quella soglia quando la parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia. A noi è chiesto di aprire i cuori concentrandoci sull'essenziale: il rapporto con Gesù". Come avete pensato di vivere la giornata dell'8 dicembre ad Appiano Gentile? «La nostra giornata inizierà con la Santa Messa cui seguirà il pranzo comunitario. Nel pomeriggio vivremo con i soci del decanato un momento di riflessione, incontrando due ospiti di eccezione: monsignor Gianni Zappa, assistente generale, e Gianluigi Pizzi, vicepresidente diocesano. Sarà un momento bello di festa, confronto e soprattutto di incontro».

L'Azione cattolica è una associazione che riunisce tutte le fasce d'età. Qual è il contributo dei più giovani? «La nostra associazione è composta da bambini di 7 anni fino agli adolescenti, dai giovani, dalle coppie e dagli adulti. Devo riconoscere con soddisfazione che ad Appiano Gentile trovo ragazzi aperti e molto disponibili. Penso al catechismo, all'organizzazione di mercatini e alle tante attività proposte. Ecco, mi pare importante sottolineare questa grande capacità di servizio ma soprattutto il fatto che i ragazzi sono i primi a invitare i loro amici alle iniziative di Ac. Hanno capito che la trasmissione della propria fede non è una questione tanto di parole o di iniziative, ma di inviti. Mi vengono in mente le parole che l'Arcivescovo ha scritto nella sua lettera pastorale a proposito dell'evangelizzazione auspicando "testimonianza, non militanza". La Chiesa ha da poche settimane concluso il Sinodo sulla nuova evangelizzazione. L'Azione cattolica di Milano ha voluto inviare un messaggio al cardinale Angelo Scola. Quali sono i tratti che vi saranno utili nella giornata dell'adesione dell'8 dicembre? «È una lettera ricca di significato da leggere e meditare. Concentra e dice il nostro essere "associazione" a servizio della Chiesa e in particolare della Chiesa ambrosiana nella persona del nostro Arcivescovo. Mi pare molto importante sottolineare lo stile della "comunione" tra pastori e laici "tra le molteplici realtà ecclesiali aggregate, fra tutti i battezzati" come ha scritto la presidente diocesana nella lettera. Si tratta della prima volta in cui un'associazione si rivolge direttamente al proprio vescovo assicurandogli la preghiera e un preciso desiderio di sincera collaborazione e coresponsabilità».



Un incontro dell'Azione cattolica

### contatti

#### Ecco le tre modalità per diventare socio

Aderire all'Ac è un modo personale ed ecclesiale di accogliere e vivere il dono della fede. L'8 dicembre, nel giorno in cui la Chiesa celebra il «sì» di Maria al progetto di Dio su di lei, in tutta Italia i soci di Azione cattolica vivono la festa dell'adesione. Come diventare socio? È possibile aderire all'Ac in almeno tre modalità distinte. 1) In parrocchia/comunità pastorale. Contattare, se si conosce, il presidente di Ac della parrocchia o comunità pastorale; se non si conosce, contattare la segreteria o il parroco per sapere chi è. 2) In Centro diocesano. Contattare l'ufficio adesioni o la segreteria. 3) Via internet o via posta. Procedura che consente di svolgere comodamente da casa l'intero processo di adesione (iscrizione e ricezione di tessera e sussidi). Ulteriori dettagli sull'adesione sono presenti sul sito [www.azionecattolica-milano.it/comedeirre](http://www.azionecattolica-milano.it/comedeirre) oppure al numero di telefono 02.58391303. Il Centro diocesano si trova in Via S. Antonio, 5 (scala B piano 2°) a Milano. (M.I.)



### testimonianza

## «Dare priorità alla spiritualità è una mossa da protagonisti»

DI MARTINO INCARBONE

«L'8 dicembre la passerò festosamente nella mia parrocchia. Ci sarà la benedizione delle tessere durante la Messa, in cui tutti i ragazzi, i giovani e gli adulti di Ac escono vicino all'altare e rinnovano il proprio sì alla Chiesa; poi ci sarà un bel momento di festa aperto a tutti con aperitivo, vendita di libri e lavoretti... È proprio la festa dell'adesione: in quel giorno si celebra con tutta la Chiesa il sì di Maria, e il fatto che siamo invitati a rallegrarci con lei perché la storia è piena di grazia. Come ogni festa che si rispetti si mangia insieme, si ringrazia, si prega, e si vive un'appartenenza dentro al racconto e alla memoria come Chiara Zambon, di Gallarate, 24 anni, responsabile diocesana dell'Ac, vivrà la giornata dell'adesione. Festa, quindi dimensione comunitaria. Però c'è un altro tratto caratteristico dell'Azione cattolica: la regola di vita. Cosa significa nel concreto? «La regola di vita aiuta a tenere alti i desideri, e dare loro una forma: per fare questo, gli strumenti che ci regala la tradizione della Chiesa, e che l'Ac raccoglie, sono la dimensione della preghiera, della condivisione, del servizio; la convinzione che la verità di se stessi si giochi proprio dentro alla relazione con il Signore, con i nostri più prossimi, con chi ha più bisogno. Dentro a questi "binari", che ognuno caratterizza a partire dalla sua persona, dal punto in cui si trova, dai ritmi di vita che vive, con il confronto con una guida spirituale, si può davvero camminare per trovare un senso e un fondamento».

roccioso su cui poggiare la propria quotidianità e le grandi scelte». Questa però è la vocazione di ciascun cristiano. Perché l'adesione cattolica dunque? Non è un doppiopé? «Il "sì" dell'adesione all'Ac è prima di tutto un coinvolgersi in prima persona, un "uscire dall'anonimato" in maniera ufficiale. L'adesione invita a dire: "io Chiara Zambon (con il mio tempo, le mie doti, la mia disponibilità) ci sto a

costruire il proposito cristiano ed ecclesiale che ispira l'Ac e la Chiesa intera". Si dice un chiaro "sì" anche al vescovo: "Caro cardinal Scola, su di me puoi far conto per costruire la Chiesa e le relazioni che sanno di Vangelo, tra i miei coetanei, nel mio servizio educativo, nei luoghi in cui vivo!". I pastori hanno sempre rivolto inviti forti ai giovani perché siano protagonisti della Chiesa. Ma in che modo? «Questa è una domanda! Nella storia, mi pare di cogliere che tutti i protagonisti della Chiesa siano stati innanzitutto persone dall'affascinante e alto profilo spirituale, personale, comunitario e al servizio di tutti. A loro non venivano richiesti come prima cosa "servizi" o responsabilità, dentro o fuori la Chiesa, ma un serio e innamorato "stare" con il Signore. Da qui, di conseguenza, la forte motivazione alla scelta di servizio. Allora mi viene da dire che sarebbe una mossa "da protagonisti" avere il coraggio di mettere come priorità la spiritualità, propria e quella della propria comunità. Forse, pur con tutti i suoi limiti, l'Ac potrebbe essere un aiuto in questo senso».



Chiara Zambon

## «La gioia del credere», esercizi spirituali per coppie di sposi

Presso il Centro di spiritualità «P. Enrico Mauri» di Villa Annunziata a Casaglia di Besana Brianza è in programma, dalle ore 21 di venerdì 7 alle 15.30 di domenica 9 dicembre un corso di esercizi spirituali per coppie di sposi sul tema «La gioia del credere», proposto da Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano, Opera Madonna del Grajo, Villa Annunziata. Per chi lo desidera, è possibile arrivare per la cena del venerdì alle ore 19.30. È previsto un percorso educativo di animazione per i figli e un servizio baby-sitting per i più piccoli. Quote di partecipazione: soggiorno per due giorni a pensione completa, euro 180 a coppia; figli: soggiorno gratuito fino a 3 anni; da 4 a 12 anni, euro 22 al giorno. Per chi non soggiorna: iscrizione al corso, euro 20 a coppia; per singoli pastori, euro 18. Per informazioni: tel. 0362.994510; fax 0362.994790; e-mail: mdganunziata@tm.it.



### Certosa di Vignano

## Percorso di preghiera per famiglie

Oggi pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 17, presso la sala capitolare della Certosa di Vignano Certosino (frazione di Gaggiano - piazza San Brunone, 14), avrà luogo il primo incontro di preghiera per famiglie: «Nabibam». Questa proposta, realizzata dall'associazione Mambre in collaborazione con la parrocchia Ss. Eugenio e Maria di Vignano, si adatta a ciascuno dei componenti della famiglia, dai più piccoli ai più grandi. Per prima cosa si scoprirà il



significato misterioso del titolo di questo percorso, «Nabibam», che pur nella giocosità e leggerezza delle attività proposte desidera accompagnare le famiglie nel difficile cammino di una preghiera condivisa. Le grandi tematiche della vita e della fede saranno affrontate attraverso le tipiche domande «spizzanti» dei bambini e alla luce della Parola di Dio, nella ricerca di una più profonda intimità spirituale di famiglia. Per informazioni: tel. 02.9081813; sito internet: [www.mambre.it](http://www.mambre.it).

## Politici cattolici oggi in ritiro all'Angelicum e sul territorio

Oggi, dalle ore 9.30 alle 17, presso l'Angelicum (piazza Sant'Angelo - Milano) si tiene l'incontro di spiritualità d'Avvento riservato a chi è impegnato nelle realtà socio-politiche della città di Milano. La giornata si divide in due momenti: al mattino, alla recita delle Lodi, segue la meditazione a cura di monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale. Il tema scelto, «La fede per il bene della società plurale», ha l'intento di riprendere alcuni passaggi della lettera pastorale del cardinale Angelo Scola, «Alla scoperta del Dio vicino». C'è poi tempo a disposizione per la riflessione personale e per lo scambio di fede;

la mattina si conclude con la Messa, segue il pranzo a buffet; nel pomeriggio confronto sul tema «I cattolici nell'attualità: pastorale, sociale e politico». Gli incontri di spiritualità per gli impegnati nelle realtà socio-politiche sono promossi dal Servizio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro e si svolgono a livello di Zona pastorale. Sul territorio sono in programma altri ritiri oggi (ore 9.30-13) a Luino, Eupilio, Saronno, Castelletto di Cuggiono, Rozzano, Certosino di Naviglio, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo; sabato 15 (ore 9-13) a Rho, Abbiategrosso. Il programma completo è sul sito [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) tra le iniziative di Avvento.